

Il vertice di Roma sblocca 20 milioni di euro. In Val Susa si scaverà solo dal 2023

di Davide Petrizzelli

Si apriranno a giugno i cantieri per la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, anche se, tunnel di base escluso, in valle di Susa non si comincerà prima del 2023. È quanto stabilito dal vertice, a Palazzo Chigi, durato oltre due ore, tra le parti in causa nella realizzazione dell'opera con l'esclusione di alcuni sindaci contrari e del presidente della Comunità montana valli di Susa e Sangone, Sandro Plano, che hanno manifestato fuori con un presidio. Dunque, via ai cantieri per il tunnel geognostico della Maddalena di Chiomonte entro i primi giorni di giugno. Poi tutto procederà per fasi, per ragioni strettamente economiche: si risparmieranno 3,4 miliardi di euro rispetto alla cifra preventivata.

I lavori per il tunnel di base tra Italia e Francia partiranno nel 2013, insieme a quelli per il nodo di Torino. «Per almeno un decennio - ha annunciato il sindaco di Torino Sergio Chiamparino - si risparmierà quella parte della valle di Susa che oggi è contraria alla sua realizzazione, anche se persiste il rischio di contestazioni». Spinge sull'acceleratore il presidente della Regione Roberto Cota: «Lavori entro giugno - dice - o perdiamo i finanziamenti europei». Il presidente della provincia Antonio Saitta, invece, ha portato a casa la



La Tav parte a giugno

Via libera al cantiere del tunnel di base a Chiomonte

proroga di un mese dell'analisi del progetto preliminare della tratta nazionale, «in modo da consentire una serie di miglioramenti tecnici per i Comuni della cintura torinese». Il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli ha promesso che «saranno disponibili, con l'imminente avvio dei lavori del tunnel della Maddalena, 20 milioni di euro per l'acquisto di materiale ro-

tabile per il trasporto pubblico locale».

Ma resta ancora aperto il nodo della valle, tra movimento No Tav e Comuni contrari. «È l'ennesimo annuncio del governo con cui si sta prendendo in giro il territorio - tagliano corto Carla Mattioli e Domenico Usseglio, sindaci di Avigliana e di Chiusa di San Michele - il tunnel non serve». (ass)